

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI



L'anno 2014 il giorno 12 del mese di aprile alle ore 17:30 presso Villino Milazzo, sito in Caltagirone (Ct), si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Rifiuti Zero Sicilia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

### 1. Adozione nuovo statuto.

Assume la presidenza dell'assemblea a termini statutari, il presidente dell'associazione Danilo Pulvirenti che chiama alle funzioni di segretario Giovanni Carlo Lo Presti.

Il Presidente constata e dà atto che sono presenti in proprio e per delega n 112 soci aventi diritto di voto secondo le norme statutarie vigenti in numero superiore ai  $\frac{3}{4}$  della totalità dei soci, e dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente, iniziando la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno chiede al Segretario di dare lettura della bozza dello statuto. Il Socio Salvatore Russo propone che venga modificato l'art. 11 nella parte che prevede il numero di deleghe che ogni socio può avere, elevandolo da due a tre.

L'assemblea dopo una breve discussione all'unanimità

### DELIBERA

di approvare il nuovo testo di Statuto aggiornato con le modifiche conseguenti alle deliberazioni di cui sopra. Tale nuovo testo, con le modifiche suggerite dall'assemblea, si allega sotto la lettera "A" del presente verbale, oggetto di registrazione come previsto dalla legge.

A margine dell'o.d.g. il socio Castiglia Salvatore chiede la parola per invitare l'assemblea a riflettere sulle modalità di promozione e sensibilizzazione dell'art. 2, punto g.

Il presidente, non essendoci altro da deliberare, alle ore 18:30 dichiara sciolta l'assemblea previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

*Giovanni Carlo Lo Presti*



Il Presidente

*Danilo Pulvirenti*

Reg.to al N. 4625 Serie 3 il 9/5/14  
Riscossi € 2000 (due mila)

Dott. Antonino Cantarella  
IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO

Firma su delega del direttore provinciale Laura Caggeri



## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "RIFIUTI ZERO SICILIA"

**Art. 1** - È costituita un'associazione sotto la denominazione: "RIFIUTI ZERO SICILIA" che è apartitica e aconfessionale, e non persegue fini di lucro.

**Art. 2** - L'Associazione, che si ispira al Manifesto di Napoli, adottato dai partecipanti al 5° Convegno Internazionale sulla Strategia Rifiuti Zero svoltosi a Napoli, il 18-22 febbraio 2009 e che ne promuove i principi e le pratiche in esso contenute, si prefigge i seguenti scopi:

- a) Perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale consistente nella tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'articolo 7 del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22.
- b) promuovere le buone pratiche al fine di azzerare entro il 2020 il conferimento di rifiuti nelle discariche.
- c) porre in essere attività volte a ad evitare ogni forma di incenerimento quale criterio per lo smaltimento dei rifiuti;
- d) sostenere e promuovere ideologie contrarie alla costruzione degli inceneritori in particolare in Sicilia con il supporto di esponenti del mondo scientifico e medico;
- e) promuovere la strategia Rifiuti Zero presso gli enti PUBBLICI E PRIVATI in particolare la raccolta differenziata con il sistema porta a porta o altri sistemi idonei di raccolta differenziata spinta, rappresentando le istanze dell'associazione a livello regionale e sedendo ai tavoli regionali nei quali si discute di rifiuti con le istituzioni o con altre associazioni ambientaliste; intrattenendo rapporti con la Rete Nazionale Rifiuti Zero, la Zero Waste Italy, e GAIA;
- f) rafforzare le pratiche sostenibili con le materie prime all'inizio del processo produttivo;
- g) promuovere nelle comunità le buone pratiche quali la prevenzione, il riuso, la riparazione, il riciclaggio, la rimozione di sostanze tossiche, il compostaggio della frazione umida sia domestico che industriale, l'eliminazione delle sostanze tossiche dai processi produttivi, la riprogettazione di imballaggi e di prodotti per le richieste più importanti del ventunesimo secolo;
- h) diffondere la strategia Rifiuti Zero ai diversi ambiti educativi e sociali;
- i) Promuovere uno stile di vita sostenibile a garanzia della sopravvivenza delle generazioni future;
- l) Promuovere la riduzione ed il risparmio dei consumi, sia delle materie prime che dell'energia a favore della riduzione, del riuso, del riciclo e del recupero della materia;
- m) Promuovere il recupero delle materie prime da tutte le tipologie di rifiuti;
- n) Promuovere il progressivo abbandono dell'utilizzo delle discariche e dell'incenerimento a favore dei centri per il recupero delle materie prime e per il compostaggio;
- o) Promuovere la disincentivazione della produzione dei materiali non riciclabili e non compostabili a favore di quelli riciclabili grazie ad una corretta progettazione industriale;
- p) Promuovere la sostituzione dei processi inquinanti con analoghi ad impatto ambientale prossimo allo zero, con particolare riguardo alle produzioni agricole e industriali;
- q) Promuovere il progressivo abbandono dell'attuale metodologia di produzione di energia elettrica e/o termica attraverso la combustione a favore della produzione di energia elettrica e/o termica senza la



combustione e con le vere fonti rinnovabili, cioè con il sole e con i suoi derivati (movimento dell'aria e movimento delle acque);

r) organizzare e partecipare a corsi di studio, seminari, convegni, dibattiti, viaggi di studio in Italia e all'estero;

s) comunicare tematiche inerenti alla strategia Rifiuti Zero attraverso ogni forma;

t) comunicare via internet (gestione, redazione e revisione del sito web, newsletter, produzione di una web tv);

u) promuovere e compiere studi e ricerche anche per conto di pubbliche amministrazioni, Enti, organizzazioni e privati nonché collaborare agli studi e alle ricerche di altre istituzioni italiane e straniere in ambito ambientale e di gestione rifiuti, e creare pubbliche relazioni attraverso organizzazioni di eventi (eco festival, eco feste, convegni, incontri, dibattiti);

v) promuovere ed organizzare attività editoriali e di diffusione sempre nell'ambito delle finalità statutarie e curare l'allestimento di una mediateca specializzata;

z) organizzare convegni e manifestazioni con autorevoli studiosi, giornalisti, scienziati, politici competenti nella strategia rifiuti zero e creare una rivista periodica, scaricabile anche da internet;

**Art. 3** - L'Associazione può avere scambi e collaborazioni con organizzazioni similari, con Enti pubblici e privati, per i quali potrà organizzare e realizzare manifestazioni pubbliche e private in Italia ed all'Estero.

**Art. 4** - L'Associazione potrà utilizzare per i suoi scopi qualsiasi mezzo pubblicitario e d'informazione.

L'Associazione potrà altresì svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività accessorie.

**Art. 5** - L'Associazione ha sede legale in Catania, Via Alberto Mario, 2. La sede potrà essere trasferita in qualsiasi comune del territorio regionale con semplice delibera del Consiglio Direttivo.

**Art. 6** - Il patrimonio è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà della Associazione;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

Le entrate della Associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative;
- b) dal ricavato dall'organizzazione di manifestazioni o partecipazione ad esse;
- c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale (fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali anche mediante offerte di beni di modico valore; contributi e elargizioni di soci, di terzi o di Enti Pubblici o privati; etc.).

**Art. 7** - Sono soci dell'Associazione le persone o gli enti la cui domanda di ammissione sia accettata dal consiglio Direttivo e che verseranno, all'atto dell'ammissione, la quota sociale che verrà annualmente stabilita dal Consiglio stesso. Le associazioni che richiederanno di acquisire la qualifica di socio dovranno allegare alla domanda di ammissione anche una copia del loro statuto registrato onde

consentire al consiglio Direttivo la verifica della compatibilità delle finalità perseguite con gli scopi dell'associazione.

E' data facoltà al socio che presenta domanda di ammissione, nelle more della accettazione della stessa da parte del consiglio Direttivo, di frequentare i locali dei circoli e di prendere parte alle attività degli stessi, senza tuttavia acquisire diritto di voto. Dalla presentazione della domanda di ammissione all'esito della stessa il Consiglio Direttivo deve pronunciarsi in un periodo non superiore ai tre mesi. Il Consiglio Direttivo potrà prevedere forme di partecipazione all'attività dell'associazione per coloro che vorranno dare contributi di varia natura alla stessa senza tuttavia voler acquisire la qualifica di socio e potrà proporre all'Assemblea di attribuire la qualifica di "socio onorario" a coloro che si saranno particolarmente distinti nel settore in cui opera l'Associazione acquisendo fama e prestigio per i loro atti; la qualifica di socio onorario ha le medesime attribuzioni riservate ai soci ordinari.

Il Consiglio Direttivo, o in alternativa un decimo dei soci, potrà inoltre proporre all'Assemblea di proclamare un socio con la qualifica di "Presidente onorario" per i particolari meriti conseguiti nel raggiungimento degli scopi sociali. La carica di Presidente onorario non comporta responsabilità amministrative. L'Associazione potrà avere un solo Presidente onorario in carica.

E' altresì demandato al Consiglio Direttivo di stabilire criteri che possano favorire l'ammissione di soci giovani o studenti.

La campagna di tesseramento annuale avrà inizio il 1 ottobre e avrà valore con decorrenza al 1 gennaio dell'anno successivo. I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 31 dicembre di ogni anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo e sono tenuti al versamento della quota annuale di associazione. Nel caso la quota sociale non venga versata entro il 6 gennaio di ogni anno il socio sarà considerato moroso e escluso di diritto.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa. La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità; la morosità e la indegnità sono sancite dall'assemblea dei soci.

**Art. 8** - I soci di una stessa area territoriale possono organizzarsi costituendo un "circolo territoriale" con un numero minimo di soci pari a 10. Al loro interno verrà nominato un "referente" che terrà i contatti con il consiglio Direttivo. I referenti potranno essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo. Non potrà essere nominato "referente" il socio che abbia incarichi direttivi o elettivi in partiti politici o che rivesta incarichi direttivi ed esecutivi in altre associazioni ambientaliste che non abbiano nel proprio statuto il riferimento alla strategia rifiuti zero. Qualora, il "referente" venga candidato in una lista elettorale politica, decade dalla carica.

Al circolo verrà riconosciuto un contributo commisurato al numero di partecipanti del circolo stesso secondo le modalità decise dal Consiglio Direttivo fino ad un massimo del 50% delle quote sociali versate dai partecipanti al circolo.

**Art. 9** - L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro 90 giorni dalla fine dell'esercizio il Consiglio Direttivo predispose il bilancio, che dovrà essere approvato dall'Assemblea dei soci. Verrà altresì sottoposto all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo dell'esercizio in corso.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti tra i soci, neppure indirettamente, durante la vita della Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano



imposte dalla legge, e pertanto saranno portati al nuovo esercizio ed utilizzati dalla Associazione per i fini perseguiti.

**Art. 10** - L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un massimo di quindici ed un minimo di cinque membri eletti dall'assemblea dei soci per la durata di tre anni, rieleggibile due volte. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente dell'associazione; inoltre, su proposta del Presidente, nomina al suo interno, un Vice Presidente, un Segretario e un Tesoriere. In caso di dimissioni, decadenza o decesso di un consigliere, l'assemblea provvede alla sua sostituzione, mediante elezione alla riunione successiva; in caso di dimissioni, decadenza o decesso del Presidente tutto il Consiglio Direttivo decade, e il Vice Presidente dovrà senza indugio convocare l'assemblea dei soci che sarà chiamata ad eleggere un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre facoltà di convocare alle riunioni i presidenti delle associazioni a loro volta associati all'Associazione Rifiuti Zero Sicilia, i referenti dei "circoli territoriali", i sindaci che hanno aderito con delibera comunale di giunta o di consiglio alla Strategia Rifiuti Zero, che a insindacabile giudizio dello stesso si ispirano e attuano i medesimi principi perseguiti dall'associazione. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere cooptato non si darà corso ad elezioni suppletive. Al Presidente, come ai membri del consiglio Direttivo, non spetta alcun compenso.

I soci che svolgeranno delle attività, se pur periodiche, in seno a progetti finanziati da Enti pubblici, potranno avere dei "rimborsi spesa" in base all'attività svolta.

Non potrà rivestire la carica di Presidente e di consigliere il socio che abbia incarichi direttivi o elettivi in partiti politici o che rivesta incarichi direttivi ed esecutivi in altre associazioni ambientaliste che non abbiano nel proprio statuto il riferimento alla strategia rifiuti zero.

Qualora, il Presidente o un membro del Direttivo, venga candidato in una lista elettorale politica, decade dalla carica.

Il Consiglio Direttivo si riunisce:

- a) ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario;
- b) quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 dei suoi membri;
- c) comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al bilancio e all'ammontare della quota sociale.

Per la validità delle deliberazioni occorrono la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in assenza di entrambi, dal più anziano di età dei presenti. Delle riunioni del consiglio si redige il relativo verbale su apposito registro, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Saranno considerate valide le riunioni del consiglio Direttivo avvenute in teleconferenza purché sia redatto apposito verbale e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le riunioni in teleconferenza si considerano effettuate nel luogo dove sono presenti il Presidente e il Segretario.

Comporta la decadenza dalla carica di consigliere l'assenza non giustificata dalle sedute del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive.

Il Consiglio Direttivo:



1. cura la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione ed attua le direttive decise dall'Assemblea;
2. redige i bilanci e li presenta all'assemblea;
3. compila il regolamento per il funzionamento dell'associazione e dei circoli, se costituiti;
4. delibera sulla richiesta di ammissione dei soci;
5. delibera la nascita dei Circoli;
6. propone all'Assemblea la nomina dei soci onorari e di un Presidente onorario tra i soci;
7. convoca l'Assemblea dei soci.

Il Presidente dell'Associazione rappresenta legalmente l'associazione nei confronti dei terzi e in giudizio e cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea dei soci.

**Art. 11** - L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, conformi alla legge e al presente Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

I soci devono essere convocati in assemblea dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno, mediante comunicazione scritta, diretta a ciascun socio, contenente l'ordine del giorno, almeno 15 giorni prima del termine fissato per l'adunanza. La convocazione, può avvenire a mezzo posta ordinaria, posta elettronica, fax o altro mezzo idoneo o per pubblicazione sul sito dell'associazione o affissione nella bacheca presso la sede sociale e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'assemblea deve pure essere convocata dal Consiglio Direttivo su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci. L'assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

L'assemblea delibera con voto palese sul bilancio, sugli indirizzi, sulla elezione e nomina dei membri del consiglio Direttivo, sulla nomina dei soci onorari e del presidente onorario tra i soci, sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sulla sfiducia al Presidente o a ciascun membro del Consiglio Direttivo, sull'approvazione del regolamento compilato dal Consiglio Direttivo e su tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto. Hanno diritto di intervenire all'assemblea e di votare tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale.

Ogni socio ha diritto ad un voto.

I soci possono farsi rappresentare da altri soci, ma ciascun socio non può avere più di tre deleghe. Le deleghe dovranno essere presentate all'atto del computo del quorum assembleare.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo oppure, in caso di sua assenza, da un socio nominato dall'assemblea. Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario. Spetta al Presidente dell'assemblea la verifica della regolarità delle deleghe. Delle riunioni dell'assemblea si redige un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'art. 21 del Codice civile, ad eccezione della mozione di sfiducia del Presidente o di un membro del consiglio Direttivo che deve essere presentata da almeno un quinto dei soci e votata da almeno due terzi dei soci.

**Art. 12** - I soci che con il loro comportamento provocheranno danni anche alla sola immagine dell'associazione potranno essere esclusi su proposta del Consiglio Direttivo.

**Art. 13** - Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione dell'eventuale patrimonio. In caso di



scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello svolgimento.

**Art. 14** - Per tutto quanto non disciplinato dal presente statuto si fa rinvio alle disposizioni di legge speciali e a quelle del Capo II e III del Titolo II del Libro I del Codice civile.



Handwritten signature or scribble.

Handwritten signature or scribble.